

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2013**

Buzzi Unicem S.p.A.
Sede: Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi 6
Capitale sociale €123.636.658,80
Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044

INDICE

- Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale " 3 - 7
- Prospetti contabili " 8 - 12
- Note di commento ai prospetti contabili " 13 - 14

DESCRIZIONE ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

La domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato durante il primo trimestre 2013, nelle aree geografiche in cui opera il gruppo, ha presentato una flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il fattore climatico, in particolare le condizioni meteo avverse verificatesi in Europa durante il mese di marzo, hanno rallentato le consegne. La situazione dell'Italia ha continuato ad essere molto difficile, non solo per le abbondanti precipitazioni ma anche per il continuo aggravarsi della crisi economica. Negli Stati Uniti d'America il livello di attività è stato superiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente, con alcune regioni nettamente più dinamiche della media. L'andamento dei volumi di vendita è risultato favorevole in Russia, mentre in Polonia ed in Ucraina, oltre alle precipitazioni nevose, ha pesato il confronto con il favorevole andamento dell'anno precedente, spinto dalle opere infrastrutturali collegate al Campionato Europeo di calcio. In Messico, la domanda ha mostrato un evidente rallentamento, causato da una pausa fisiologica dell'attività edilizia tra l'insediamento del nuovo presidente federale e l'effettivo avvio del programma politico dei prossimi sei anni.

Nei primi mesi del 2013 il commercio mondiale si è rafforzato e l'attività economica ha mostrato segni di ripresa, in particolare negli Stati Uniti ed in alcune economie emergenti, dopo la fase di debolezza nell'ultimo trimestre del 2012. Riguardo le prospettive a breve termine, si sono ridotti i rischi al ribasso, ma continuano a pesare gli incerti sviluppi della politica di bilancio statunitense legati ai tagli alla spesa pubblica ed al possibile raggiungimento del tetto al debito pubblico; inoltre la crisi del debito nell'Eurozona non si può ancora considerare completamente risolta. Per l'anno in corso l'economia globale è attesa in modesta crescita rispetto ai livelli raggiunti nel 2012, mentre la ripresa dovrebbe intensificarsi dal 2014. L'inflazione si è stabilizzata su valori contenuti nelle economie avanzate, si è invece accentuata nelle principali economie emergenti.

Le vendite di cemento del gruppo hanno segnato una diminuzione del 11,0% rispetto al primo trimestre del 2012, attestandosi a 4,8 milioni di tonnellate. La variazione sfavorevole dei volumi ha interessato tutti i paesi in cui il gruppo opera, ad eccezione della Russia, dove invece le vendite sono risultate assai dinamiche, e degli Stati Uniti d'America, dove la domanda ha confermato il buon livello di attività raggiunto nello stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno segnato una flessione più marcata, a quota 2,3 milioni di metri cubi, pari al -17,1% rispetto allo stesso periodo del 2012.

L'effetto prezzi è stato complessivamente positivo rispetto al primo trimestre 2012, grazie al favorevole sviluppo ottenuto in Russia, Ucraina, Germania, Italia e Stati Uniti; per contro, sempre in valuta locale, i ricavi netti unitari hanno patito una diminuzione in Polonia, Lussemburgo, Repubblica Ceca e Messico.

Il fatturato consolidato si è ridotto da 562,2 a 503,1 milioni (-10,5%). Tale diminuzione deriva da un effetto volumi sfavorevole per 70,4 milioni, solo parzialmente compensato dal sopracitato favorevole effetto prezzi per 11,5 milioni. Il margine operativo lordo è stato pari a 11,8 milioni (-12,3 milioni rispetto al primo trimestre 2012). Le variazioni del perimetro di consolidamento hanno determinato sul fatturato un effetto positivo di 1,4 milioni, mentre le variazioni dei tassi di cambio un effetto negativo per 1,1 milioni;

l'incidenza sul margine operativo lordo è risultata poco significativa. A perimetro e cambi costanti, l'andamento del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stato rispettivamente pari al -10,6% e -52,0%. Nel primo trimestre 2012 il margine operativo lordo comprendeva 1,8 milioni di altri ricavi derivanti dalla cessione o scambio dei diritti emissione CO₂, mentre nessun provento allo stesso titolo è compreso nel periodo in esame. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 53,8 milioni (56,5 nel primo trimestre 2012) il risultato operativo è stato negativo per 42,0 milioni (negativo per 32,5 milioni nel 2012). Gli oneri finanziari netti sono stati inferiori rispetto all'esercizio precedente (25,8 milioni rispetto a 29,2 milioni nel 2012). Per effetto di quanto esposto, il primo trimestre del 2013 si è chiuso con una perdita ante imposte di 68,8 milioni contro una perdita di 64,2 milioni a marzo 2012. Dopo imposte, la perdita netta del periodo è stata di 62,8 milioni (66,3 milioni la quota di perdita attribuibile agli azionisti della società).

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei ricavi e del margine operativo lordo per mercati di presenza:

Ricavi

| <i>milioni di euro</i> | <i>1° trim 13</i> | <i>1° trim 12</i> | <i>Var. assoluta</i> |
|------------------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| Italia | 83,6 | 113,4 | -29,8 |
| Stati Uniti | 148,8 | 136,1 | 12,6 |
| Germania | 95,4 | 115,7 | -20,3 |
| Lussemburgo | 19,2 | 23,4 | -4,2 |
| Paesi Bassi | 13,3 | 21,0 | -7,8 |
| Repubblica Ceca | 17,4 | 19,5 | -2,1 |
| Polonia | 11,7 | 18,5 | -6,7 |
| Ucraina | 15,4 | 17,6 | -2,2 |
| Russia | 47,7 | 40,2 | 7,5 |
| Messico | 56,8 | 64,8 | -8,0 |
| Elisioni | -6,2 | -8,0 | 1,8 |
| | 503,1 | 562,2 | -59,1 |

Margine Operativo Lordo

| <i>milioni di euro</i> | <i>1° trim 13</i> | <i>1° trim 12</i> | <i>Var. assoluta</i> |
|------------------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| Italia | -10,2 | -4,6 | -5,6 |
| Stati Uniti | 10,2 | 2,5 | 7,8 |
| Germania | -9,9 | -0,4 | -9,5 |
| Lussemburgo | -1,1 | -1,4 | 0,2 |
| Paesi Bassi | -2,8 | -1,8 | -1,0 |
| Repubblica Ceca | -2,7 | -3,0 | 0,2 |
| Polonia | -2,3 | -2,0 | -0,3 |
| Ucraina | -5,2 | -3,9 | -1,3 |
| Russia | 15,3 | 13,7 | 1,6 |
| Messico | 20,4 | 24,8 | -4,4 |
| | 11,8 | 24,0 | -12,3 |

Il flusso di cassa del periodo è risultato negativo per 9,0 (positivo per 10,7 milioni il corrispondente valore nel 2012). L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2013 ammonta a 1.227,0 milioni, +102,0 milioni rispetto a fine dicembre 2012; sul dato hanno inciso investimenti complessivi per 39,2 milioni (35,3 milioni il corrispondente valore nel 2012) di cui 4,6 milioni riferiti a progetti speciali. Il patrimonio netto del gruppo a fine trimestre, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.613,0 milioni, contro i 2.602,6 milioni del 31 dicembre 2012; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,47 (0,43 a fine 2012).

Italia

La debolezza della congiuntura è stata meno accentuata all'inizio del 2013, ma allo stesso tempo non risulta ipotizzabile una imminente svolta della fase ciclica. Infatti, le valutazioni delle imprese sulle condizioni dell'economia non migliorano e la fiducia dei consumatori rimane orientata al pessimismo. Nei primi mesi dell'anno l'attività industriale è rimasta stazionaria e la spesa per investimenti risente largamente dell'incerta evoluzione della domanda interna, degli ampi margini di capacità inutilizzata e delle penalizzanti condizioni alle quali è possibile ottenere credito. Il calo dell'occupazione si protrae e le retribuzioni unitarie reali continuano a flettere. La fase ciclica nel comparto delle costruzioni resta negativa; le compravendite di abitazioni si sono posizionate a poco più della metà del picco registrato nel 2007 e le aspettative a breve termine rimangono sfavorevoli, pur incominciando a manifestarsi alcuni segnali di stabilizzazione. In questo contesto, le stime sulle consegne interne di cemento presentano per il primo trimestre 2013 una riduzione di circa il 25% sullo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione delle vendite è stata analoga a quella dei consumi interni (-24,8%), acuita da condizioni meteo sfavorevoli nel bimestre febbraio-marzo e solo parzialmente mitigata da un incremento delle esportazioni. I prezzi di vendita hanno manifestato una buona tenuta (+2,8%) rispetto ai valori di inizio 2012. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha avuto un andamento ancor più difficile, con vendite in riduzione del 36,5% e prezzi solo in leggero recupero. Nel complesso il fatturato è passato da 113,4 a 83,6 milioni (-26,3%), mentre il margine operativo lordo ha chiuso in territorio negativo per 10,2 milioni, rispetto ad un dato sempre negativo per 4,6 milioni realizzato nel primo trimestre 2012.

Europa Centrale

Dopo il marcato calo della produzione nel quarto trimestre del 2012, questa area geografica appartenente all'Eurozona, nei primi mesi dell'anno in corso, ha visto emergere segnali di stabilizzazione, sebbene le statistiche confermino che la debolezza dell'attività economica si è estesa ai paesi meno colpiti dalle tensioni sul debito sovrano.

Un marzo particolarmente freddo e nevoso ha condizionato le spedizioni in Germania nei primi tre mesi del 2013. Le vendite di cemento e calcestruzzo preconfezionato, che a tutto febbraio compreso erano risultate sostanzialmente in linea con quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, hanno chiuso con una diminuzione rispettivamente del 16,6% e del 24,8%. I prezzi di vendita del cemento hanno registrato un leggero aumento (+2,8%). Il fatturato totale si è attestato a 95,4 milioni (115,7 milioni nel 2012) ed il margine operativo lordo è stato di 9,9 milioni negativo (perdita di 0,4 milioni nel periodo precedente). Il risultato del 2012 comprendeva altri ricavi operativi derivanti dalla vendita quote emissione CO₂ per 1,8 milioni.

Pure in Lussemburgo i volumi di vendita realizzati dalle nostre attività, principalmente a causa delle avverse condizioni meteo, hanno mostrato una significativa riduzione (-20,0%), con prezzi abbastanza deboli (-6,9%). Il fatturato di 19,2 milioni ha registrato una diminuzione del 17,9% (23,4 milioni nel 2012). Il margine operativo lordo è passato da una perdita di 1,4 milioni ad una perdita di 1,1 milioni.

Nei Paesi Bassi, la situazione economica negativa e le avverse condizioni meteo hanno causato una forte contrazione (-37,1%) delle vendite di calcestruzzo confezionato riferite ai primi tre mesi dell'anno; anche i prezzi sono stati in leggera flessione. Il fatturato si è conseguentemente ridotto del 37,0% ed il margine operativo lordo ha chiuso in perdita di 2,8 milioni (-1,8 milioni nel 2012).

Europa Orientale

In Russia si è mantenuto anche nei primi mesi dell'anno in corso il buon ritmo di crescita economica realizzato nell'ultimo trimestre del 2012, mentre gli altri paesi dell'area geografica non hanno presentato particolari spunti nell'andamento del prodotto interno. Le avversità climatiche, unite ad una base di confronto piuttosto elevata, hanno penalizzato le vendite di cemento soprattutto in Polonia (-39,0%) ed Ucraina (-16,8%). Meno critico è stato l'andamento in Repubblica Ceca (-6,2%), dove la domanda di materiali da costruzione è posizionata già da alcuni anni nella parte bassa del ciclo. Molto diversamente si è comportato il mercato in Russia, dove la domanda di cemento ha continuato a tirare (volumi di vendita +14,8%). Il trend di risalita dei prezzi in valuta locale è stato confermato in Ucraina (+10,3%) ed in Russia (+7,3%), mentre il ricavo medio unitario si è indebolito rispetto al primo trimestre 2012 in Polonia (-8,8%) ed in Repubblica Ceca (-1,6%). Nei paesi in cui siamo attivi anche nella produzione di calcestruzzo confezionato, in particolare Repubblica Ceca/Slovacchia e Polonia, i volumi di vendita di quel settore hanno registrato una diminuzione abbastanza importante, in sintonia con l'andamento del cemento.

I ricavi totali si sono così attestati a 91,6 milioni contro 94,8 milioni nel 2012 (-3,4%). Il margine operativo lordo realizzato nell'area è stato comunque confermato, passando da 5,0 milioni nel 2012 a 5,2 milioni nel 2013, compreso un effetto negativo per 0,1 milioni dovuto alla variazione dei tassi di cambio.

Stati Uniti d'America

Dopo un rallentamento del tasso di crescita ottenuto nel quarto trimestre del 2012, ascrivibile a fattori transitori, il prodotto interno lordo è tornato ad espandersi nel primo trimestre 2013, con consumi ed investimenti in accelerazione. L'aumento dell'occupazione è risultato superiore alle attese ed il tasso d'inflazione è rimasto sotto controllo. Le più recenti stime sul consumo di cemento nel paese prevedono una crescita del 6% sull'anno precedente, trainata da una domanda residenziale più dinamica. Nonostante un confronto sfidante con i risultati del primo trimestre 2012, le nostre vendite di cemento sono comunque aumentate del 3,9%, con prezzi medi in valuta locale in miglioramento del 2,7%. Le produzioni di calcestruzzo confezionato, che sono localizzate negli Stati a più alto tasso di sviluppo, hanno registrato un incremento significativo (+18,7%), con prezzi in miglioramento. Il fatturato complessivo è così passato da 136,1 a 148,8 milioni di euro (+9,3%); l'effetto dovuto alla variazione del tasso di cambio è stato sfavorevole per 1,1

milioni. Il margine operativo lordo si è attestato a 10,2 milioni (erano 2,5 milioni nel 2012).

Messico (consolidamento al 50%)

Per il paese si prevede una ragionevole crescita economica nell'anno in corso, unita all'avvio del nuovo programma presidenziale. Le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma sono diminuite del 15,5%, a fronte di una simile flessione dei consumi interni e di una rinnovata pressione competitiva, rispetto ad una base di confronto che beneficiava della spinta elettorale. Tale fase di mercato si è riflessa anche sui prezzi in valuta locale, che si sono leggermente indeboliti (-2,5%). Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno mantenuto lo stesso livello del 2012 (+0,3%), con prezzi in marginale diminuzione. Il fatturato in euro è sceso del 12,4%, passando da 64,8 a 56,8 milioni; il margine operativo lordo ha avuto una variazione sfavorevole del 17,7%, portandosi a 20,4 milioni (24,8 milioni nel 2012). La rivalutazione del peso messicano (+1,9%) ha inciso positivamente sulla traduzione dei risultati in euro; a parità di tassi di cambio il fatturato ed il margine operativo lordo sarebbero rispettivamente diminuiti del 14,0% e del 19,2%.

Evoluzione prevedibile della gestione

In Europa Centrale e nella maggior parte dei mercati in Europa Orientale il primo trimestre dell'esercizio è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni nevose, che hanno ritardato l'avvio dei cantieri in primavera. Recentemente inoltre, rispetto alle previsioni iniziali, stiamo notando un andamento operativo più sfavorevole sia in Italia sia in Europa Centrale e tendenzialmente più favorevole in Stati Uniti d'America. La probabile evoluzione dell'anno in corso potrà essere, pertanto, meglio delineata solo dopo le risultanze del secondo trimestre. In questa occasione, ipotizzando di poter recuperare le mancate vendite di marzo, riteniamo di confermare, con riferimento all'intero esercizio 2013, la nostra previsione di risultati operativi in lieve miglioramento rispetto al 2012.

* * *

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/99, la società si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei Documenti Informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Casale Monferrato, 10 maggio 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

31.03.2013 31.12.2012

ATTIVITA'

Attività non correnti

| | | |
|---|------------------|------------------|
| Avviamento | 584.831 | 584.199 |
| Altre attività immateriali | 12.413 | 12.425 |
| Immobili, impianti e macchinari | 3.252.582 | 3.208.706 |
| Investimenti immobiliari | 28.640 | 19.299 |
| Partecipazioni in società collegate | 205.392 | 202.944 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.157 | 3.513 |
| Attività fiscali differite | 74.642 | 66.244 |
| Crediti ed altre attività non correnti | 51.881 | 55.284 |
| | 4.213.538 | 4.152.614 |

Attività correnti

| | | |
|---|------------------|------------------|
| Rimanenze | 445.265 | 437.565 |
| Crediti commerciali | 437.698 | 439.383 |
| Altri crediti | 125.286 | 116.085 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.987 | 86.989 |
| Strumenti finanziari derivati | 2.855 | 2.307 |
| Disponibilità liquide | 558.574 | 556.193 |
| | 1.571.665 | 1.638.522 |

| | | |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Attività possedute per la vendita | 9.604 | 11.546 |
| Totale Attività | 5.794.807 | 5.802.682 |

(in migliaia di euro)
31.03.2013 31.12.2012

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società

| | | |
|--------------------------------|------------------|------------------|
| Capitale sociale | 123.637 | 123.637 |
| Sovraprezzo delle azioni | 458.696 | 458.696 |
| Altre riserve | 214.280 | 156.324 |
| Utili portati a nuovo | 1.643.772 | 1.694.273 |
| Azioni proprie | (4.768) | (4.768) |
| | 2.435.617 | 2.428.162 |
| Patrimonio netto di terzi | 177.362 | 174.461 |
| Totale Patrimonio Netto | 2.612.979 | 2.602.623 |

PASSIVITA'

Passività non correnti

| | | |
|-------------------------------|------------------|------------------|
| Finanziamenti a lungo termine | 1.393.856 | 1.385.154 |
| Strumenti finanziari derivati | 17.000 | 22.310 |
| Benefici per i dipendenti | 424.857 | 437.640 |
| Fondi per rischi ed oneri | 127.057 | 126.239 |
| Passività fiscali differite | 415.922 | 403.282 |
| Altri debiti non correnti | 15.129 | 16.655 |
| | 2.393.821 | 2.391.280 |

Passività correnti

| | | |
|--|------------------|------------------|
| Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | 290.487 | 288.146 |
| Finanziamenti a breve termine | 76.556 | 70.685 |
| Strumenti finanziari derivati | 2.691 | 4.994 |
| Debiti commerciali | 207.768 | 244.713 |
| Debiti per imposte sul reddito | 11.524 | 11.223 |
| Fondi per rischi ed oneri | 40.266 | 40.342 |
| Altri debiti | 158.715 | 148.676 |
| | 788.007 | 808.779 |
| Totale Passività | 3.181.828 | 3.200.059 |
| Totale Patrimonio Netto e Passività | 5.794.807 | 5.802.682 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| | (in migliaia di euro) | |
|--|-----------------------|--------------------|
| | Gennaio-Marzo | |
| | 2013 | 2012 riesposto* |
| Ricavi netti | 503.135 | 562.230 |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati | 3.668 | (7.308) |
| Altri ricavi operativi | 13.794 | 14.877 |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | (233.664) | (258.174) |
| Servizi | (143.607) | (162.146) |
| Costi del personale | (109.787) | (106.645) |
| Altri costi operativi | (21.786) | (18.828) |
| Margine operativo lordo | 11.753 | 24.006 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (53.781) | (56.503) |
| Risultato operativo | (42.028) | (32.497) |
| Plusvalenze da realizzo partecipazioni | (1) | 252 |
| Proventi finanziari | 17.905 | 28.252 |
| Oneri Finanziari | (43.737) | (57.467) |
| Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | (959) | (2.783) |
| Utile prima delle imposte | (68.820) | (64.243) |
| Imposte sul reddito | 6.034 | 18.462 |
| Utile del periodo | (62.786) | (45.781) |
| Attribuibile a: | | |
| Azionisti della società | (66.321) | (49.813) |
| Azionisti terzi | 3.535 | 4.032 |

* dati riesposti in seguito all'adozione anticipata dello IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Gennaio-Marzo

2013

2012

riesposto*

| | | |
|---|-----------------|-----------------|
| Utile del periodo | (62.786) | (45.781) |
| Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico | | |
| Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti | 16.370 | (299) |
| Imposte sul reddito relative agli utili (perdite) attuariali | (5.912) | 115 |
| Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico quando siano soddisfatte determinate condizioni | | |
| Differenze di conversione dei bilanci esteri | 65.866 | (1.482) |
| Imposte sul reddito relative alle altre voci di conto economico complessivo | (136) | 324 |
| Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte | 76.188 | (1.342) |
| Totale conto economico complessivo del periodo | 13.402 | (47.123) |
| Attribuibile a: | | |
| Azionisti della società | 745 | (59.211) |
| Azionisti terzi | 12.657 | 12.088 |

* dati riesposti in seguito all'adozione anticipata dello IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di euro)

| | 31.03.2013 | 31.12.2012 |
|--|--------------------|--------------------|
| Disponibilità ed attività finanziarie a breve: | | |
| - Disponibilità liquide | 558.574 | 556.193 |
| - Investimenti monetari a breve termine | - | 85.000 |
| - Strumenti finanziari derivati | 2.855 | 2.306 |
| - Altri crediti finanziari correnti | 16.756 | 16.063 |
| Debiti finanziari a breve: | | |
| - Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine | (290.487) | (288.146) |
| - Finanziamenti a breve termine | (76.556) | (70.685) |
| - Strumenti finanziari derivati | (2.691) | (4.994) |
| - Altri debiti finanziari correnti | (30.915) | (20.538) |
| Disponibilità netta a breve | 177.536 | 275.199 |
| Attività finanziarie a lungo termine: | | |
| - Altri crediti finanziari non correnti | 9.789 | 10.701 |
| Debiti finanziari a lungo termine: | | |
| - Finanziamenti a lungo termine | (1.393.856) | (1.385.153) |
| - Strumenti finanziari derivati | (17.000) | (22.310) |
| - Altri debiti finanziari non correnti | (3.422) | (3.365) |
| Indebitamento netto | (1.226.953) | (1.124.928) |

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è stato redatto in ottemperanza dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998. Esso è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea ed è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2012, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le imposte sul reddito sono iscritte utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile all'utile o alla perdita attesi per l'intero esercizio.

Come illustrato nel bilancio 2012, il gruppo ha adottato anticipatamente il principio IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti in maniera retroattiva, pertanto le voci del conto economico trimestrale a fine marzo 2012 sono state riesposte, mentre le voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2013 sono comparabili con quelle corrispondenti al 31 dicembre 2012.

Le variazioni intervenute durante i primi tre mesi dell'esercizio 2013 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale".

* * *

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società è aumentato di 7,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è essenzialmente dovuta a: in aumento le differenze di conversione (56,8 milioni), gli utili attuariali su benefici a dipendenti (10,2 milioni) e le operazioni con azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo (7,5 milioni); in diminuzione il risultato del periodo (perdita di 66,3 milioni).

* * *

La diminuzione dei ricavi netti del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2012 è dovuta a variazioni negative nei tassi di cambio per 0,2%, all'ampliamento dell'area di consolidamento per 0,3% e alla sfavorevole congiuntura dei mercati (effetto volumi e prezzi) per 10,6%.

Settori operativi

La ripartizione dei ricavi, del margine operativo lordo e del risultato operativo secondo aree geografiche è la seguente:

| <i>migliaia di euro</i> | <i>Italia</i> | <i>Europa Centrale</i> | <i>Europa Orientale</i> | <i>USA</i> | <i>Messico</i> | <i>Poste non allocate e rettifiche</i> | <i>Totale</i> |
|------------------------------------|---------------|----------------------------|-----------------------------|------------|----------------|--|---------------|
| 1° trimestre 2013 | | | | | | | |
| Ricavi di settore | 83.175 | 123.991 | 91.565 | 147.155 | 56.798 | 451 | 503.135 |
| Ricavi intrasettori | - | - | - | - | - | - | - |
| Ricavi netti da terzi | 83.175 | 123.991 | 91.565 | 147.155 | 56.798 | 451 | 503.135 |
| Margine operativo lordo | (10.141) | (13.833) | 5.168 | 10.238 | 20.372 | (51) | 11.753 |
| Risultato operativo | (20.195) | (25.068) | (6.824) | (6.994) | 16.681 | 372 | (42.028) |
| <i>migliaia di euro</i> | <i>Italia</i> | <i>Europa Centrale</i> | <i>Europa Orientale</i> | <i>USA</i> | <i>Messico</i> | <i>Poste non allocate e rettifiche</i> | <i>Totale</i> |
| 1° trimestre 2012 riesposto | | | | | | | |
| Ricavi di settore | 112.269 | 154.253 | 94.815 | 136.131 | 64.818 | (56) | 562.230 |
| Ricavi intrasettori | (1) | (188) | - | - | - | 189 | - |
| Ricavi netti da terzi | 112.268 | 154.065 | 94.815 | 136.131 | 64.818 | 133 | 562.230 |
| Margine operativo lordo | (4.851) | (3.564) | 4.986 | 2.458 | 24.757 | 220 | 24.006 |
| Risultato operativo | (15.063) | (16.152) | (7.723) | (15.246) | 21.113 | 574 | (32.497) |

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.